

Cesena

La città della cultura

«Bonci, si torni alla gestione diretta E il Centro cinema non va spostato»

Roberto Casalini, assessore alla cultura negli anni Ottanta, chiede all'amministrazione comunale di modificare le politiche culturali e di evitare che in Malatestiana si concentrino troppe funzioni

di **Andrea Alessandrini**

Roberto Casalini, 80 anni, editore e promotore culturale: ex assessore alla cultura negli anni Ottanta. L'assessore attuale Carlo Verona l'ha assunto a punto di riferimento per la definizione delle politiche culturali cittadine. Ma è un modello scomodo e tranchant, rispetto alle politiche esistenti.

Casalini, che merito rivendica quando fu assessore alla cultura?

«Quegli anni si espressero in un progetto, che chiamai "Sistema culturale polifunzionale", cioè la riorganizzazione integrale dei servizi culturali cesenati in un organismo nel quale tuttavia tutto si teneva: la cultura del libro, la cultura dell'immagine d'arte, la cultura dello spettacolo, con il teatro in primo luogo, la cultura dell'immagine tecnologica, che condusse alla creazione del Centro Cinema Città di Cesena, con le sue varie articolazioni. Procedemmo con un progetto, non per accidenti e casualità».

Biblioteca Malatestiana oggi: come agire per potenziarla?

«Assicurandole un direttore diri-

SVOLTA SUL PALCO

«Aderire a Emilia Romagna Teatro ci toglie autonomia e non è conveniente sotto il profilo economico»



Roberto Casalini, 80 anni, editore, personaggio politico di spicco del Pci a partire dagli anni Settanta

dio di esperti locali e amministratori, di volta in volta invitandovi esterni dotati di esperienze significative in Italia».

Nuova pinacoteca a palazzo Oir. È la sede giusta?

«I finanziamenti ministeriali sono un bel propulsore, non vedo perché respingere a priori il progetto, purché la città sia consapevole che sarà solo una parte della Pinacoteca cittadina, che avrà bisogno di altri spazi».

Teatro Bonci: fuori o ancora dentro Ert (Emilia Romagna Teatro)?

«Bisogna ritornare alla gestione diretta. La dipendenza da realtà esterne come Ert riduce a livelli infimi la nostra autonomia: il programma del Bonci non è più espressione dei gusti della città, e della sua cultura teatrale. Inoltre siamo condizionati da altri quanto ad alcune nostre eccellenze, come il teatro ragazzi e il vero e proprio patrimonio cittadino, di valore sovranazionale, di compagnie teatrali. Abbiamo almeno vantaggi economici, potrebbe pensare qualcuno. Ma quando mai? Sponderemo le stesse somme a gestione diretta. Lo sanno o no i cesenati che per il loro Bonci spendono una cifra pro-capite molto più alta di quella che spendono i bolognesi e i modenesi, nostri fratelli in Ert?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gente di alto livello, capace finalmente di indicare la via ed evitando il pasticcio di farlo anche dirigente dei servizi culturali».

Centro cinema: trasferimento alla Grande Malatestiana o rilancio del polo in via Aldini?

«Con le ammucciate di funzioni la Malatestiana diventa la piccola biblioteca di paese che presume di poter fare tutto. Racconteremo la favola da ridere del liceo

classico allontanato, dei libri messi in magazzino per far posto al Centro Cinema e addirittura agli uffici dell'assessorato. Un assurdo: fondato sulla piena inconsapevolezza del valore rappresentato dal dono di Malatesta Novello».

Museo della città: obiettivo perseguibile per ricomporre un'offerta disgregata? Come?

«Serve una commissione di stu-

SENZA FONDI

Museo della Città, progetto bloccato da dieci anni

Il Museo della Città è un progetto avviato dalla giunta del secondo mandato del sindaco Giordano Conti (2004-2009), rimasto bloccato per mancanza di fondi. L'idea era di conglobare i musei cittadini, disseminati in vari spazi, a Sant'Agostino dove il Comune acquisì l'immobile dalla curia. L'anno scorso, dopo due lustri almeno di impasse, è stato sottoscritto un accordo di massima tra Comune e Soprintendenza, aprendo la strada per la richiesta d'accesso ai fondi per il restauro del complesso di Sant'Agostino. L'accordo prevedeva che sarebbe stata la Soprintendenza, dopo la sottoscrizione della convenzione, a rivolgersi al Governo per ottenere parte dei fondi destinati alle grandi opere storico-culturali. Il progetto preliminare per la trasformazione del convento di Sant'Agostino nel "Museo della città" fu redatto, grazie al contributo della Facoltà di Architettura 'Aldo Rossi nel 2008. L'investimento per procedere al restauro del complesso storico si aggira intorno ai dieci milioni di euro, giacché l'immobile, adiacente alla storica chiesa, giace in condizioni fatiscenti.

[Convergenze parallele](#)

«Su Bonci e Malatestiana ha ragione Casalini»

‘Cambiamo’ si schiera con l’ex assessore. Rossi: «Tutti temi del nostro programma»

«**Pienamente** in linea con Roberto Casalini: quei dubbi sulla gestione della cultura li abbiamo espressi in campagna elettorale». Cambiamo, il gruppo di opposizione in Comune guidato da Andrea Rossi si schiera a sorpresa dalla parte dell’ex assessore alla Cultura che, ieri sul *Carlino*, aveva criticato le scelte dell’amministrazione. I temi sono: «la volontà di rendere la Malatestiana un miscuglio di funzioni incompatibili, di snaturare la vocazione

del Centro Cinema, e di affidare a gestioni straniere da anni il Teatro Bonci, senza vederne benefici». Ma «la convenzione con Ert «scade a dicembre - nota Rossi - e la giunta sa solo dire che è presto per parlarne, il che fa pensare che tutto sia già deciso».

Sulla Pinacoteca, infine, «Casalini è l’ennesimo autorevole esponente che chiarisce come Palazzo Oir potrà contenere solo una parte delle opere cittadine». E poi, «il Museo della Città, liquida-

to in maniera semplicistica perché ‘costa troppo’. Il risultato, per Rossi è «una fotografia impietosa di questi ultimi anni, caratterizzati da incapacità, miopia, pressapochismo».

Cambiamo organizzerà a breve un dibattito su questi temi al quale, fanno sapere, «invitiamo caldamente anche Roberto Casalini», secondo «un metodo orizzontale, partecipativo, che fa tesoro delle competenze» e non delle appartenenze politiche.